

[37°,24-25/07.11.2003 (h.08,30)]

«Quante, quante, quante prove volete, uomini increduli...»

”Quante, quante, quante prove volete, uomini increduli...quante prove vi devo dare, per convincervi che **IO sono** Gesù, il Figlio di Dio...e che vi amo più della Mia stessa vita. A Me appartiene l’eternità, ma è per l’eternità che IO vi voglio accanto a Me. **IO sono** il vostro respiro, **IO sono** la vostra vista, **IO sono** il sangue che scorre nelle vostre vene, **IO sono** il vostro cuore che, pulsando, vi trasmette la Mia stessa vita e che, anche quando si fermerà, potrà farvi vivere di una vita senza fine. Perché, perché non Mi volete credere? Perché non Mi volete seguire? Perché non Mi volete ascoltare? Cercate amore... e **IO sono** l’Amore! Cercate pace... e **IO sono** la Pace! Cercate certezze... e **IO sono** la Verità! **IO sono** il tutto che volete... ma preferite il niente senza di Me! Figli cari, amici miei... la Verità vi fa così tanta paura? Temete la lotta e la vostra incredulità vi spinge, vostro malgrado, nel pieno della lotta... e quel che è peggio, dovete lottare, prima che contro gli altri, contro voi stessi... contro i vostri dubbi, contro le vostre incertezze, contro le vostre tentazioni.

Vi sentite fragili, spaventati... e vi allontanate dalla Mia protezione! Silenzio, silenzio, silenzio... avete bisogno di silenzio... per contemplare e mettervi in ascolto. Il rumore che vi circonda vi isola sempre più e turba il vostro cuore. Sentite la nostalgia del cielo? Voi eravate in quel cielo...e vi nutivate l’anima con il dolce suono dei canti degli Angeli. Cercate, nel silenzio, questo canto...e ricorderete, ricorderete, che quella è la vita che vi appartiene e alla quale dovete ritornare. Il Signore, per amore, vi ha permesso di vivere questa vita di passaggio, ma non vi ha allontanati mai dal Suo Cuore.

È Lui che Mi ha mandato a voi... per non perdervi, per insegnarvi a sfuggire i pericoli del Male, per ricordarvi che il Suo Amore è eterno e vi appartiene, qualsiasi tentazione abbiate avuto d’allontanarvi da Lui. Infinita è la Sua misericordia... infinito il Suo perdono... e preziosa la Sua grazia. Questi sono i doni che vi porto, anime mie. GuardateMi, figli cari, alzate gli occhi... e anche voi vi trasfigurerete in nome del Mio amore. E apparve trasfigurato davanti a loro: il Suo volto brillò come il sole.» (Matteo 17, 2) Lasciatevi coinvolgere dalla bellezza e dalla purezza del vostro Redentore. **IO sono** il vostro Gesù. Vi amo.”

[37°,51-53/17.01.2004 (h.?)]

Anniversario dell’apparizione dell’Angelo.

–”Anime tanto care al Signore, sono trascorsi undici anni, dal giorno in cui mi è stato concesso di rivelarmi a voi quale messaggero di luce, per spalancare gli occhi del vostro spirito.

IO vi ho portato una luce che non ha nulla a che vedere con la luce del mondo.**IO sono** circonfuso, sempre, da questa luce speciale, e ovunque io venga inviato, ne lascio una scia indelebile in ogni cuore, per risvegliarlo all’amore di Dio. Non sono venuto a imporre il messaggio evangelico, ma a ricordare la vostra missione.

Non ho nessuna intenzione di usare la mia forza persuasiva, per riportare le pecorelle smarrite all’ovile del Signore. IO annuncio Gesù, e rivelo le Sue chiamate preferenziali, che sono sempre seguite da grandi prove. Ma non sono portatore di alcuna costrizione: voi potete, sempre, tutti, rifiutare la chiamata, o sforzarvi di comprendere appieno la preziosità della proposta che vi porto... senza inorgoglierli... con semplicità, con umiltà, con discrezione.

Se risponderete sì, come molti tra voi hanno liberamente fatto... allora, tutto ciò che farete, acquisterà una forza «speciale», che non uscirà da voi, ma dall’amore di Dio che sarà entrato in voi.

Il vostro nome, a poco a poco, verrà dimenticato sulla Terra, fino ad essere completamente cancellato... ma rimarrà inciso per sempre nel cuore del Signore, che, quando Lo raggiungerete per sempre, Gli permetterà di «riconoscervi», quale vero figlio dell’Amore.

Voi, dunque, non sarete più un nome, ma «anelito missionario», che rigenera il soffio salvifico di Gesù... ovunque ci siano anime malate e assetate di Verità.

L'uomo, spesso, imputa la sua scarsa fede al Signore, che, a suo dire, l'ha trascurato... spesso non si è ricordato di lui... forse non gli ha ancora mandato l'occasione giusta», per fare emergere la sua latente spiritualità...!!! Ecco, amici cari, **io sono** l'«occasione giusta» che forse stavate aspettando!

Ora, se volete cambiare la vostra vita e dare voce alla vostra anima... il vento è favorevole! Io sono stato mandato per ricordarvi che il Signore vi ama tanto, tutti, di qualsiasi colpa vi siate, fino ad oggi, macchiati.

Io sono stato mandato per invitarvi a fare visita a Gesù, nella Chiesa che più preferite... perché Lui è lì che, pazientemente vi attende, da sempre e per sempre, per alleggerire le vostre spalle dalla croce di tutti i vostri peccati.

Lui ha un dono meraviglioso per voi, un dono che cambierà la vostra vita, un dono che vi trasformerà: parlo del Suo perdono... un perdono totale, che solo Lui sa offrire, perchè sarà attraverso queste prove, che voi riuscirete ad apprezzare la felicità promessa nel cielo.

La bellezza inenarrabile della dimensione celeste, vi ripagherà (con una estensione a voi ancora incomprensibile!) delle tante sofferenze di oggi!

Vedete, anime care, nonostante nel Testo Sacro gli **Angeli** siano nominati **più di trecento volte**, pochi sono gli uomini che ci considerano.

Eppure, se si fosse veramente convinti dell'infinita bontà del Signore, si accetterebbe, con più facilità, l'idea che un Padre non lascerebbe mai soli i propri figli, dopo averli creati per amore... soprattutto conoscendo la fragilità di questi figli!

Ecco perché ogni uomo ha un **Angelo** accanto a sé: per proteggerlo, per difenderlo, per far sì che un giorno torni al Padre Celeste.

Andate, dunque, anime care, andate da Gesù, nella Sua Chiesa e aspettate, con fiducia, che scendano nel vostro cuore le Sue Parole, come «elisir di lunga vita»: «I tuoi peccati ti sono perdonati...la tua fede ti ha salvato; va in pace.» (Luca 7,...48...50) Preparatevi ad essere uniti per sempre nell'Amore. Lodiamo e ringraziamo insieme il Signore...la promessa si compie! **Io sono l'Angelo** che appartiene alla schiera degli **Angeli di San Michele Arcangelo**, e che ha la gioia di indicarvi la via della salvezza.

[37°,79-80/21.03.2004 (h.04,00)]

Ritiro spirituale a xxxxxxxxxxxxxxxx.

”Creature mie, piccoli «xxxxxxxxx del Mio Gesù», vorrei che oggi, come la primavera, nel giorno della sua rinascita sfiora con il suo delicato velo, tutta la natura, risvegliandola... così, al mio passaggio tra voi, il lieve tocco del Mio manto celeste, possa risvegliare le vostre anime all'amore del Signore! Vi appartiene la «Luce del mondo», ma molti preferiscono camminare nelle tenebre, senza alcuna guida. Creature mie, siete stati chiamati a un colloquio «più personale» con il vostro Signore... ma non tutti hanno il viso «raggiante».

Forse non avete compreso ancora, fino in fondo, quanto sia «preferenziale» il cammino che siete chiamati a percorrere. Forse siete ancora «increduli» d'essere stati prescelti dal Padre.

Forse siete consapevoli di non essere ancora «degni» di tale predilezione. Ma è la conversione, che cambia la vostra anima. È il vostro «sì», che vi trasforma. È la vostra «riconoscenza», che vi illumina nella fede.

Avere incontrato Gesù, vuole dire: uscire dal tormento dello smarrimento..., vuole dire: «scoprire nell'amore» la capacità di abbandonare, con fiducia, la propria esistenza nelle Sue mani...,

vuole dire: non sentirsi sovrastati dal dolore delle prove terrene. Cari «Missionari di Gesù», devo dirvi, con grande gioia, che il vostro gruppo, ancora neonato, è potenzialmente assai fecondo, e se seguirete scrupolosamente gli insegnamenti divini... tra voi, è scritto, nasceranno numerose vocazioni, monacali e sacerdotali.

Ma, anche quali laici, il vostro impegno sarà grande... e il vostro raccolto per il Signore sarà abbondante. E quando qualcuno tra voi verrà di nuovo imprigionato dai dubbi e dalle

incertezze...voi dovrete dirgli: «Tu l'hai visto (Gesù)... ha parlato proprio con te.» (Giovanni 9, 37)

Non abbiate paura di nulla, creature mie, il Mio Figlio diletto, presto morirà nuovamente sulla Croce, ma poi risorgerà glorioso dal sepolcro, e per la salvezza delle vostre anime, incatenerà il demonio. E allora le nubi nel cielo diventeranno luminose, si squarceranno e formeranno un lungo corridoio di **Angeli**, che vi condurrà, alla fine dei tempi, al giudizio universale... quale preludio della vita eterna che vi aspetta. Non temete la vostra debolezza! Se cadete... coraggio: rialzatevi! Se pregate, non vi smarrite. Se amate, non vi disperate. La gioia di servire il Signore vi libererà: dall'angoscia, dall'incostanza, dalla tristezza. **IO sono la vostra Mediatrice, il vostro rifugio, il vostro conforto. Sono la vostra Mamma. Sono Maria, la Vergine Addolorata. Vi amo.**